

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente n. 47 del 13.01.2014: Istanza in data 30.05.2012 della ditta Dana Italia s.p.a. per variante alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Crescentino di cui alla determinazione dirigenziale n. 584 del 01.03.2011. Pratica n. 1090-VC10153.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

*Determina*

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Dana Italia s.p.a. con sede legale in Via Dell'Industria località Linfano del Comune Arco di Trento (TR) e stabilimento in Via Torino, 10 del Comune di Crescentino (VC) - C. Fisc. 09338680151 e P. Iva 01638270221, la variante alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alla determinazione dirigenziale n. 512 del 01.02.2006, consistente nell'aumento del volume annuo derivabile da mc. 47.520 a mc 100.000 a fronte del mantenimento della medesima portata massima complessiva di l/s 34,16 da utilizzarsi sempre per produzione beni e servizi.

2) Di apportare al disciplinare di concessione n. 12 di rep. del 28.02.2006 la seguente modifica:  
- all'articolo 1, ultima riga, il volume annuo massimo derivabile di mc 47.520 è sostituito da **“mc 100.000”**

3) Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 512 del 01.02.2006, salvo la modifica sopra citata, e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di dare atto che la variante accordata non comporterà alcuna modifica al canone di concessione.

5) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T ABI 07601 CAB 01000 000022208128 con la causale “Canone per l'uso delle acque pubbliche”. Relativamente all'anno in corso detto canone, inizialmente stabilito in € 2.201 a termini della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012, viene fissato in **€ 1871** potendosi nel caso in questione applicare la riduzione del 15% ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.P.G.R. 10.10.2006 n. 6/R.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore  
Piero Gaetano Vantaggiato